



**Istituto Comprensivo
Frosinone 2°**



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020

Sede Legale: c/o Scuola Media "Luigi Pietrobono" - Via Giacomo Puccini, 126-03100 Frosinone
07752658633-07751891268 fric84700a@istruzione.it; pec:fric84700a@pec.istruzione.it
www.comprendivofrosinone2.gov.it CU IPA:UF3MTQ codice fiscale:92064610600

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE A SCUOLA DEL PASTO ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Delibera N. 70 del 09-11-2020

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 03.03.2017

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011

VISTA la normativa nazionale vigente

- L. 283/62 ▪ DPR 327/80
- D.Lgs. 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011 IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Preso atto che giungono annualmente richieste individuali di consumazione del pasto domestico relative ad alunni frequentanti

Considerata altresì la necessità di prescrivere indicazioni inerenti la fruibilità del pasto domestico

emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

PREMESSA

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola, in quanto parte dell'offerta formativa. Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento importante, sia dal punto di vista sociale ed educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia sanitario, in quanto consente la disponibilità quotidiana di un pasto sicuro ed equilibrato.

Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche. Infatti, come è noto, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, è autorizzabile solo per casi eccezionali documentati, in quanto l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa.

ART.1 FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO FREDDO, ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo Frosinone Secondo è istituito il servizio mensa. La fornitura dei pasti è gestita da una ditta su appalto delle singole Amministrazioni Comunali.

I genitori che non intendano avvalersi del servizio di refezione collettiva per i propri figli possono chiedere l'autorizzazione al consumo a scuola del pasto portato da casa.

La possibilità di fruizione, a domanda individuale, del pasto domestico è **limitata a casi eccezionali e in ogni caso il servizio è attivabile per un numero limitato di posti**. Ulteriori richieste non potranno essere accettate in ragione degli spazi disponibili per attivare il servizio, del numero di docenti che prestano sorveglianza e dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

Gli insegnanti e il personale ausiliario svolgeranno regolarmente per tutti gli alunni il servizio di vigilanza, assistenza educativa, e in particolare i collaboratori scolastici si preoccuperanno della pulizia e sanificazione della zona riservata al consumo del pasto domestico.

La consumazione del pasto domestico avviene in regime di autosomministrazione.

ART.2 LOCALI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

In ciascun locale/aula adibito a mensa è individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto da casa con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza per gli alunni che usufruiscono della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico, secondo la migliore e più funzionale organizzazione autonoma dell'istituzione scolastica.

ART.3 MODALITA' E LIMITI PER LA FRUIZIONE

Le famiglie degli alunni che non intendano usufruire del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico dovranno presentare richiesta documentata alla segreteria della scuola, sottoscrivendo il modulo allegato al presente regolamento. La richiesta è da considerarsi valida per tutto l'anno scolastico e dovrà essere rinnovata di anno in anno.

L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del Dirigente Scolastico che terrà conto in particolare, tra i vari fattori rimessi all'autonoma organizzazione, dello spazio a disposizione, delle necessità degli alunni che si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori rispetto a quelle da destinare alla vigilanza degli alunni che usufruiscono della ristorazione collettiva.

Nel caso di non ottemperanza alle disposizioni del presente regolamento il Dirigente scolastico potrà sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto da casa.

ART.4 REGIME MISTO

Per motivi organizzativi si chiede alle famiglie di scegliere la periodicità con cui desiderano usufruire della mensa scolastica. Tale scelta è valida per tutto l'anno scolastico.

ART. 5 RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei, come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese esterne. Pertanto, è un'attività non soggetta all'imposizione delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, non è soggetta a forme di autorizzazione sanitaria, né a controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori degli alunni.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione, sia quelli nutritivi per il corretto apporto in relazione alle esigenze di sviluppo degli alunni. Se, infatti, i pasti forniti dalle ditte gestrici del servizio di refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi: dalla produzione al trasporto alla consumazione), sia il corretto apporto nutrizionale, nel caso di pasti preparati a casa sia la preparazione, che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, ricadono totalmente sotto la responsabilità dei genitori.

A questo proposito si precisa che, nell'interesse primario della salute degli alunni, è essenziale che vengano assicurate idonee misure igieniche degli alimenti e il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie e che le famiglie assumano piena coscienza e completa responsabilità per questi due fattori. **Pertanto, non è possibile consumare bibite, merendine, patatine fritte o simili, creme, cibi deteriorabili o untuosi.**

Dal prioritario punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere assicurati esclusivamente **alimenti non facilmente deperibili** (tenuto conto anche delle condizioni climatiche) e **conservati in maniera adeguata**; essi dovranno essere conservati e trasportati in appositi involucri o contenitori, onde evitare contaminazione con sostanze non alimentari e in uno zainetto diverso da quello utilizzato per i libri. I cibi dovranno avere caratteristiche tali da non richiedere la conservazione in apparecchiature frigorifere, né il riscaldamento prima del consumo, poiché l'istituzione Scolastica non dispone di tali attrezzature, né può prevederne l'istallazione.

Le famiglie devono assumere piena ed esclusiva responsabilità in tal senso: l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti conservati per ore a temperatura ambiente ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali, anche severe.

I cibi forniti agli alunni dovranno essere già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio del personale scolastico o del personale presente nei locali adibiti a mensa.

A cura dei genitori dovranno essere fornite anche acqua, eventuali tovagliette su cui appoggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima delle lezioni, non essendo consentito recapitare il cibo a scuola durante l'orario scolastico.

Non sono ammessi a scuola contenitori, bottiglie o bicchieri in vetro; coltelli o scatolame in latta. Le famiglie garantiscono altresì la correttezza di comportamenti alimentari dei propri figli, i quali dovranno:

- conservare il proprio cibo dal momento in cui entrano a scuola fino all'ora del pasto, consumandolo solo nei locali appositamente riservati a tale scopo;
- consumare il proprio pasto avendo cura di non scambiarlo con i compagni (non è consentito parimenti assaggiare il pasto dei compagni o far assaggiare il proprio pasto portato da casa, al fine di evitare i rischi legati ad eventuali episodi di MTA- malattie trasmesse da alimenti, allergie alimentari, intolleranze e simili);

- apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

I genitori garantiscono la piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica per la gestione ordinata del pasto da casa, assicurando la disponibilità ad attenersi alle indicazioni operative fornite dalla scuola a salvaguardia della tutela della salute di tutti gli alunni.

I genitori esonerano l'Istituto Scolastico, il quale declina ogni responsabilità, in ordine a qualsiasi conseguenza relativa a fornitura, preparazione, trasporto, introduzione, conservazione, consumazione del pasto domestico, qualità degli alimenti introdotti a scuola, possibile deterioramento dei cibi, assumendosi così la piena ed esclusiva responsabilità di ogni possibile conseguenza pregiudizievole sulla salute dei minori comunque e in ogni caso riconducibile ai pasti.

ART. 6 DURATA

Il presente Regolamento ha validità triennale e potrà subire variazioni in ragione di sopravvenute diverse indicazioni dell'ASL, del Comune, del MIUR e/o in ragione di provvedimenti giurisdizionali o legislativi che nel frattempo dovessero intervenire.

